

LA FUGA DI HASSAN-BEG RESULBEGOVICH DA TREBIGNE NEL 1822

L'Austria, prima di occupare la Bosnia ed Erzegovina nel 1878, si impadronì ben due volte anche della vicina Dalmazia¹, ed in tutti e due i casi il suo servizio segreto dedicò un'attenzione particolare al settore dalla Sutorina alla Neretva, che confinava con il più irrequieto terreno turco confinario². La raccolta delle notizie era organizzata, nel corso della prima occupazione dalmata, dal generale Toma Liber barone Brady dalla sua sede di Cattaro³, e poi, nel cor-

¹ MARMONT August Frédéric Louis Visse, *Mémoires du Maréchal, Duc de Raguse 1792-1841*, I-II, Paris 1857; PISANI Paul, *La Dalmatie de 1797 à 1815*, Paris, 1893; VOJNOVIĆ Lujo, *Pad Dubrovnika, I (1797-1806), II (1807-1815)*, Zagreb 1908. Quattro potenze europee di allora occuparono la Dalmazia o alcune sue parti dal 1797 al 1814: AUSTRIA (la prima volta dal 1797 al 1806 escluso il territorio della Repubblica di Ragusa, e poi dal 1814 al 1918 includendolo), FRANCIA (1806-1814), RUSSIA (1806-1807 e 1813-1814 ma soltanto alcune parti delle Bocche di Cattaro), INGHILTERRA (1811-1814, l'isola di Lissa). Le prime due potenze non potevano approntare e ancor meno eseguire un così vasto progetto come era l'occupazione della Dalmazia senza raccogliere informazioni relative al territorio della Bosnia ed Erzegovina, che, da parte sua, era molto interessata ai porti del litorale. Tali informazioni (che si trovano forse a Vienna) non sono state ancora trovate e pubblicate.

² Vedere i titoli nr. 2, 26, 32, 38, 45, 46, 50, 92, 97, 121, 123, 132, 133, 135. – Histo-rijski arhiv Dubrovnik (in seguito HAD), Consilium rogatorum, CCIV-CCX.; HAD, Lettere e commissioni di Levante, LIII; HAD, Prepiska, XIX stoljeće; HAD, Čurličin katalog za XVIII i XIX vijek.

³ TOMANOVIĆ Lazo, *Dogagaji u Boki Kotorskoj od godine 1797-1814. Prilog istoriji Crne Gore toga doba*, Dubrovnik 1922; BUTORAC Pavao, *Boka Kotorska nakon pada mletačke republike do bečkog kongresa (1797.-1815.)*, «Rad Jugoslavenske akademije znanosti i umjetnosti», CCLXV/1, Zagreb, 1983; ANTOLJAK Stjepan, *Predaja Dalmacije Francuzima (1806)*, «Rad Jugoslavenske akademije znanosti i umjetnosti», CCLXXXVIII, Zagreb, 1952; *Vodič kroz arhivsku gragju sa sumarnim inventarima muzejskih i crkvenih fondova i zbirki*, «Istorijski arhiv u Kotoru», Kotor, 1977. Tranne che a Cattaro, alcuni indizi sulle attività di Brady e dei suoi successori sono conservati nell'Archivio storico di Ragusa (HAD, Čurličin katalog, XVIII vijek, pp. 281-287 i XIX vijek, pp. 1-107). Siccome tutti questi funzionari dipendevano direttamente da Vienna, le loro relazioni si trovano probabilmente nella capitale austriaca.

so della seconda occupazione, dal generale Teodoro Milutinovich, comandante della zona militare di Cattaro e di Ragusa, dalla sua sede di Ragusa⁴. Quando, però, fu liquidato il Provvisorio civile e dopo lo stabilimento definitivo del dominio asburgico⁵, il compito di raccogliere le notizie fu riaffidato al Capitanato circondariale (Kotarsko poglavarstvo) di Ragusa⁶ e di Cattaro⁷ che, naturalmente collaborava strettamente con le forze armate di questo delicato punto

⁴ ALJANČIĆ Zdenko, *Milutinović Toša*, «Vojna enciklopedija», Zagreb 1962, V, 591; KRIZMAN B., *Mémoire Bara Bettere austrijskom generalu T. Milutinoviću o Dubrovačkoj Republici iz 1815 godine*, «Anali Historijskog instituta Jugoslavenske akademije znanosti i umjetnosti u Dubrovniku», 1952, I, pp. 423-464. Milutinović von Milovski Teodor Freiherr von Weichelburga (Surduk, 23 V 1766 – Temišvar, 7 IX 1836). Dopo aver completato lo studio di ingegneria militare nel 1786, prestò servizio militare a Varadin, Gradišca (Gradiška) ed in Italia. Su ordine del generale Francesco Tomascich (Franjo Tomašić, 1761-1831) occupò Zara, Spalato, Ragusa, Castelnuovo e Cattaro. Era ben informato sulla vicina Bosnia ed Erzegovina perché tre dei suoi ufficiali, che comandavano il cordone sanitario, raccoglievano notizie: i colonnelli Gliubibratich (Ljubibratić, HAD, Lučka kapetanija, sanitarna komisija, 2336, VII, 26 XI 1814) e Rancovich (Ranković, *Ibidem*, 455, VII, 6 VI 1815), e il maggiore Cattalinich (Katalinić, *Ibidem*, 444, 13 III 1814). Oltre a ciò, subito dopo l'occupazione, a Ragusa arrivarono Achmed e Mustafa, due figli dell'ucciso ajano (primato) di Mostar, Alli-aga Dadić (*Ibidem*, 444, VII, 12 III 1814 e titolo nr. 42), ma anche alcuni mercanti e, infine, tanti contadini dai paesi circostanti (*Ibidem*, 2113, 23 X 1814; 2158, 30 X 1814; 2290, 29 XI 1814; 2375, 30 XI 1814; 2595, 27 XII 1814). Naturalmente non senza il suo consenso, sul territorio della Bosnia e Erzegovina si inviavano gli agenti speciali come, per esempio, era anche un certo Antonio Corbetti, che andava a Mostar «per avere notizie precise sulla peste» (*Ibidem*, 975, VIII/5, 5 V 1814). In base a dette informazioni, Milutinovich sapeva che in Erzegovina stava infuriando «la guerra civile» (*Ibidem*, 2427, VII, 30 XII 1814). Sui profughi dalla Erzegovina a Ragusa vedere *Ibidem*, 2113, VII, 23 X 1814; 2329, VII, 25 XI 1814; 2445, VII, 8 XII 1814; 2550, VII, 20 XII 1814; 72, 15 I 1815; 90, VII, 20 I 1815; 4799, VII, 13 XI 1815; 4800, VII, 3 XI 1815; 4841, VII, 15 XI 1815; 4898, VII, 17 XI 1815; 5335, VII, 10 XII 1815; 5462, VII, 19 XII 1815; 5676, VII, 30 XII 1815.

⁵ VOJNOVIĆ L., *Pad.*, cit.; *Vodič kroz arhivsku gragju*, cit., 46. Prima dei Capitanati circondariali (1817) furono organizzati i Provvisori civili a Ragusa (presidente Vlaho Kaboga) ed a Cattaro (presidente Stanislav Burović-Zmajević).

⁶ HAD, Kotarsko poglavarstvo u Dubrovniku, pres (Kp/pres.), 1814-1918. Fascicoli e registri, ben conservati, sono rimasti nel vecchio stabilimento del Capitanato circondariale.

⁷ *Vodič kroz arhivsku gragju*, cit., 46 (UPA i KOPO). – MIJUSKOVIĆ Slavko, *Hercegovački ustanak i hercegovačke izbjeglice po documentima kotorskoga arhiva*, in *Stogodišnjici crnogorsko-turskog rata 1876-1878*, V/1, Naučni skup u Titogradu, Titograd, 1987, 213. La maggior parte del materiale archivistico è andato distrutto nel periodo che va dal 1918 al 1948; quando è stato fondato l'Archivio storico di Cattaro nel 1949, la restante documentazione è stata sistemata.